

Le azioni d'assaggio s'intensificano in Francia Cinque velivoli nemici abbattuti dai nostri

La situazione Bollettino del Comando Supremo

Gli austro-tedeschi non si sono contentati di occupare Odessa; essi hanno avanzato fino a Nicolajew, importante città fortificata posta verso la foce del Bug...

La lotta di artiglieria più vivace in Val Lagarina, nella regione del Montello ed a sud di Zenson. A nord di Nervesa, nel greto della Piave, nuclei avversari vennero dispersi da fuoco di mitragliatrici...

Il giorno 17 un nostro aviatore abbatté un velivolo nemico sulla destra della Piave. Ieri quattro velivoli, colpiti tutti da aviatori nostri, precipitarono rispettivamente ad est del Monte Grappa...

Gli altri bollettini Il comunicato francese delle ore 15 dice: Pattuglie francesi operano a nord ovest di Reims verso la Pommele. Colpi di mano nemici sul fronte di Achen...

Il comunicato Haig del pomeriggio dice: Truppe inglesi eseguono questa notte un colpo di mano a sud di Achen...

Il comunicato di parte dell'artiglieria francese ad ovest del Vardar. Velivoli alleati hanno bombardato organici nemici nella valle dello Struma e del Vardar.

Stasera con treno speciale il presidente del Consiglio Orlando coi ministri Bissolati e Daddario, il sottosegretario di Stato onorevole Gallenga...

Qualche giornale affermava stasera che un consiglio di ministri è convocato per giovedì 21. Però per quel che ci consta la notizia è prematura...

Quando avverta l'offensiva? È il titolo di un articolo che il collaboratore militare della Norddeutsche Allgemeine Zeitung dedica alla situazione attuale...

L'Olanda viene a patti Londra 16, sera. Il Daily Mail ha dall'Alta: «L'Olanda avrebbe accettato le condizioni degli alleati per l'utilizzazione da parte loro delle navi olandesi che si trovano nei porti degli alleati»...

Un sottomarino francese perduto Parigi 16, sera. Un comunicato ufficiale dice: Si è senza notizie del sottomarino Diane il cui arrivo a destinazione avrebbe dovuto normalmente essere segnalato già da qualche tempo...

Un commissario per il dopo guerra Roma 16, sera. Il Fronte luterano dice che negli ambienti politici ben informati non si esclude l'eventualità che il Governo possa procedere prossimamente alla nomina di uno special commissario cui sarebbe affidato l'incarico dell'esame e della preparazione di tutte le provvidenze relative al dopo guerra...

La guerra civile in Cina Pechino 15, sera. (Ritardato in trasmissione). L'assenza del generale Tchang-Tao-Ling governatore militare di Mukden è giunta a Pong-Tai, località che trovasi in prossimità immediata di Pechino. L'esodo dei cinesi comincia.

Un convegno ha avuto luogo a Londra giovedì sera con gli on. Nitti e Bissolati, l'on. Orlando è partito per Londra insieme con l'on. Bissolati. Se ne dovrebbe dedurre che la riunione si è riferita soprattutto a questioni di carattere militare di cui il presidente del Consiglio è stato investito al quartier generale...

Il presidente del Consiglio Clementeau accompagnato dal ministro degli esteri Pichon ed insieme col presidente del Consiglio italiano on. Orlando e coi ministri Bissolati, Daddario e Bianchi è tornato stasera a Parigi da Londra.

Stasera con treno speciale il presidente del Consiglio Orlando coi ministri Bissolati e Daddario, il sottosegretario di Stato onorevole Gallenga, il commissario per gli approvvigionamenti on. Crespi e il generale Giardino sono partiti per l'Italia salutando alla stazione dall'ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare, dal principe Ruspoli, dagli addetti militari, da molti ufficiali delle missioni italiane e parecchi uomini politici francesi.

Il giornale ricorda quindi come nella riunione di Rapallo si fosse convenuto di indire frequenti conferenze per meglio considerare in comune gli avvenimenti politici e militari ma non che si producevano. Ora dall'ultimo convegno di Versailles, molti e notevoli avvenimenti si sono svolti. I quali dovevano già essere stati accennati a quella riunione. In preda, l'avanzata del tedesco in Russia, l'intervento del Giappone e la sua eventuale limitazione. I successivi discorsi di Herling e di Czernin, sono le questioni di cui avranno vivissimo interesse a Londra, i capi del governo del Ditteso dopo aver trattato i problemi militari più immediati.

A ritroso della pace Il Re di Romania ha abdicato?

(T. B.) I telegrammi che annunziano il ritorno dei ministri italiani e francesi da Londra non recano finora notizie sulle quali sia lecito intrattenersi con qualche fondamento. Essi ci dicono soltanto che un convegno, la cui importanza è intuitiva, ha avuto luogo a Londra. Di che cosa si siano precisamente occupati gli uomini di Stato ufficialmente non si sa ancora. Le questioni preminenti nell'ora attuale sono tre: la pace ad oriente e le sue ripercussioni in ordine alla pace generale, la minacciata offensiva austro-tedesca, l'intervento del Giappone.

La nostra opinione è che la pace imposta con la vittoria in Russia, alla Finlandia, all'Ucraina e alla Romania, ha allontanato più che avvicinato la probabilità di una pace generale soddisfacente. Poiché se è vero che il barone Hertling cancelliere dell'impero tedesco nel suo ultimo discorso ha pronunciato parole di carattere conciliativo proclamandosi disposto a trattare in base al quattro principi enunciati da Wilson, è altrettanto certo che la Germania ha prontamente spedito in questa direzione una politica di conquiste che è in aperto flagrante contrasto con i principi wilsoniani.

Nessuna pace non diremo perenne, ma duratura e giusta sarebbe possibile se venisse a ratificare la sottomissione di tutti i popoli e a confermare la servitù antica delle nazioni che chiedono e sperano liberazione. Ora la Germania e l'Austria intendono di sottomettere lettoni lituani e polacchi e di ribandire le catene al polso degli czechi, degli sloveni, dei romeni, degli slavi del sud, degli italiani e degli armeni. È una moltitudine di problemi angosciosi che rimane insoluta, ed è altrettanto materia di conflitto che sopravvive all'odierna immane conflagrazione.

Ad ogni modo non è nostra consuetudine precedere gli avvenimenti. E anche in questa occasione noi rimarremo adenti alla realtà. Solo rileviamo che, sino a quando la Germania e l'Austria intendono di mantenere fermo il loro programma di rapina, ogni discorso di pace che parta da Vienna o da Berlino deve intendersi come una manovra insidiosa intesa a indebolire la compagine dei popoli alleati. I tentativi che si fanno nella prossima fine del conflitto, la guerra dovrà continuare sino a quando i nemici non si persuadano che una soluzione per la forza è impossibile: solo allora la Germania si fermerà a considerare seriamente il problema della pace. Ed ecco che l'offensiva diventa una necessità indigeribile e fatale, ed ecco perché tutti gli spiriti debbono tenersi pronti e tutte le volontà tendersi verso la guerra che ci è imposta dalla necessità di vivere in dignità e con onore.

L'offensiva nemica tante volte annunciata deve trovare delle linee inviolabili sul fronte e popoli sereni e uniti nelle retrovie. Questa l'unica via di salvezza, questo l'unico modo che può affrettare la pace.

Quando all'intervento del Giappone noi non potremmo che ripetere oggi «ciò che avremmo a scrivere giorni sono. È una questione irrisolta di formidabili incognite di cui la soluzione va lasciata ai governi.

Continueremo quindi nel riserbo tenuto sino ad ora. Attendiamo che le comunicazioni ufficiali la luce che ci permetta di orientarci e di giudicare.

Attività religiosa e politica in Vaticano Roma 15, sera. Questo nuovo anno ha segnato per il Vaticano una rinnovata energia di azione e di esplicazione, tanto nel campo religioso quanto nel politico. Quanti legono appreso alle manifestazioni dell'attività religiosa, hanno potuto constatare che, in questi giorni, si sono svolti a Roma, in preda, l'avanzata del tedesco in Russia, l'intervento del Giappone e la sua eventuale limitazione. I successivi discorsi di Herling e di Czernin, sono le questioni di cui avranno vivissimo interesse a Londra, i capi del governo del Ditteso dopo aver trattato i problemi militari più immediati.

Una dimostrazione a Torino Torino 15, notte. Il presidente del Consiglio on. Orlando coi ministri Bissolati e Daddario, col generale Gallenga e col commissario per gli approvvigionamenti on. Crespi, sono qui giunti oggi, provenienti da Parigi. Il presidente del Consiglio si è incontrato a Torino, per lo scambio di idee, col generale Diaz. La notizia che il ha riconosciuto alla loro uscita dall'albergo ha fatto loro una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il valore della frase di Lloyd George Londra 15, sera. I giornali hanno attribuito una grande importanza alle dichiarazioni fatte da Lloyd George a Sir Ritchie. Ora Sir Ritchie ha detto che i commenti che si sono fatti, sono molto esagerati. Egli ha dichiarato: «Io non immaginavo che si sarebbe attribuito alle parole che ho riferito l'importanza che si vuole attribuire loro. Io quando ho parlato avevo lasciato pochi minuti prima il Presidente del Consiglio ed ero rimasto molto impressionato dal fatto che nella politica estremamente delicata in cui lo collocano le circostanze difficili e sempre mutevoli della guerra, egli avesse bisogno di contare sull'appoggio assolutamente incondizionato di coloro che nell'intimità della questione sono d'accordo con lui.

Dovevo recarmi a parlare nell'assemblea delle Chiese libere nel pomeriggio. Fu in queste disposizioni di spirito che rivolsi l'appello alle molte energie dei miei concittadini perché essi accorderanno il loro pieno appoggio al Primo Ministro. Vi sono naturalmente questioni della più grande importanza che attendono una decisione. Questo però non è un segreto per nessuno: ma come dichiarai subito, io colle mie parole non vultu alludere in particolare alla crisi diplomatica o altro. Io parlavo in modo generale di ciò che avviene e delle crisi particolari negli affari internazionali che richiamano l'attenzione dei nostri uomini politici».

Il Popolo d'Italia pubblica l'appello lanciato dai repubblicani italiani ai popoli jugoslavi. L'appello tra l'altro saluta con particolare esultanza l'accordo stabilito a Coru e i rappresentanti della Serbia e i delegati degli czechi, croati e slovacchi aspiranti a liberarsi da ogni giogo nemico e a costituirsi in una repubblica indipendente.

Fallaci speranze tedesche sulle importazioni dalla Russia. Mentre negli imperi centrali si vive nella speranza dei prodotti che arriveranno dall'Oriente e si fa accarezzare questa speranza anche ai paesi neutrali dove si fanno progetti arditi per l'avvenire, i giornali di Berlino e di Vienna non cessano di ripetere che la Russia non arrecherà danno alla Germania. Non si deve assolutamente sorvolare sugli errori e la colpa commessa da parte dei tedeschi nella responsabilità della guerra, ma non si deve neppure far sì che siano un'arma nelle mani degli avversari.

Il giornale dice che allora l'atteggiamento dei socialisti fu determinato dalla ferma volontà di non vedere la Germania soggiacere alla guerra. Questa volontà non può essere scossa da nuove rivelazioni anche se oggi si pubblica questo o quel documento, il quale faccia seriamente pensare alla attività degli uomini politici tedeschi prima della guerra. La guerra non è un'opera romantica, non è la missione di Lohengrin, il quale è sceso in campo per la innocenza di Elsa. Un infinito numero di persone che hanno versato il loro sangue, lo hanno fatto per dimostrare la esattezza degli articoli dei giornali ufficiali, ma per difendere il popolo dalla più terribile minaccia che sia sorta contro di esso.

Il giornale socialista commenta in questi giorni a proposito delle rivelazioni sensazionali di Pichon e di Likhowsky, cercando di togliere ad esse qualsiasi importanza.

Il Re di Romania ha abdicato? Si ha da Berlino. Un dispaccio da Bucarest dice: Il re Ferdinando di Romania ha chiamato Marghiloman a Jassy per offrirlgli di costituire il nuovo gabinetto. Marghiloman ha chiesto tempo a riflettere ed è ritornato a Bucarest per prendere contatto coi rappresentanti delle potenze centrali coi quali conferì a lungo. Ieri sera ritornò a Jassy allo scopo di decidere sull'accettazione di una nuova offerta da parte del Re. Il maresciallo Mackensen ha rifiutato di ammettere che i negoziati di pace siano tardati a causa della crisi ministeriale ed ha dichiarato ai plenipotenziari romeni che se le clausole enunciate nei processi verbali preliminari non fossero accettate definitivamente il 19 corrente, gli imperi centrali graveranno le condizioni di pace. Il maresciallo Mackensen pretende pure d'intervenire nella costituzione del nuovo gabinetto esigendo specialmente che non faccia parte il generale Avezarone. I delegati austriaci sottoposero al Governo rumeno i nomi di cinquanta personalità che dovranno essere deportate in Svizzera.

In questa lista di proscrizione figurano Gio. e Vintilă Bălan, parecchi collaboratori dell'ex presidente del Consiglio, alcuni funzionari di corte e di Stato.

Contro l'abdicazione (Vice R.) Si afferma che Marghiloman s'è dimesso contrario all'idea dell'abdicazione del Re. Afferma che la persona reale non aveva alcuna responsabilità della guerra, ma che essa ricadde sugli uomini politici che lo circondavano e che lo hanno mai consigliato.

Soio Carp vorrebbe l'abdicazione del Re. Marghiloman invece sostiene ora le tesi che la questione dinastica non deve essere posta sul tappeto della discussione di pace, mentre ritiene necessaria alcune modificazioni alla costituzione rumena.

Circa questi negoziati il vice presidente della Sobranza, Monthiloff, ritornato a Sobera da Bucarest, ha parlato di una conferenza di pace dichiarata alle Sobranze di essere ritornato col convincimento che le aspirazioni della Bulgaria saranno completamente appagate almeno al fronte settentrionale.

La delegazione bulgara, concluda, ha tutte le ragioni per essere soddisfatta dell'appoggio avuto dalle delegazioni alleate. La Dobruja è ormai fissata, apparterrà definitivamente alla Bulgaria, senza che sia imposta alcuna limitazione alla sua sovranità anche nel campo economico.

Secondo le dichiarazioni di Marghiloman riferite dai giornali austriaci egli non sarebbe propenso alla cessione di tutta la Dobruja, ma aderisce al principio di distacco di parte della Romania alle sorte delle popolazioni della Transilvania. Egli indicherebbe subito le nuove elezioni presentando quindi un trattato di pace alla nuova Camera affinché fosse ratificato.

Si ritiene che Marghiloman incontrerà difficoltà nella formazione del nuovo ministero.

Un nuovo Parlamento romeno ratificherà la pace Zurigo 15, notte. Si ha da Budapest: Marghiloman, intervistato dal corrispondente di Bucarest del Post, ha detto che egli e il suo partito assumeranno il governo e indurranno le elezioni perché la nuova Camera ratifichi la pace. Le potenze centrali dovrebbero essere più concilianti a pensare all'avvenire. Darsi tutta la Dobruja alla Bulgaria sarebbe ripetere l'errore fatto dalla Rumania. Questa ha bisogno di Costanza.

IN RUSSIA La presa di possesso tedesca

Pietrogrado 15, sera. Si ha da Pietrogrado, da fonte austriaca, che i tedeschi sono stati invitati ad organizzare l'occupazione del territorio di guerra russo in cambio della cessione delle flotte russe del Mar Baltico e del Mar Nero. Nuovi sbarchi di tedeschi sono segnalati in Finlandia; come di Hongos e in alcuni punti del golfo di Botnia. Ieri è arrivato a Narva il primo treno di rotto da Berlino.

Le relazioni diplomatiche riprese con la Germania Mosca 15, sera. In seguito alla ratifica del trattato di pace il Consiglio dei commissari del popolo ha nominato Joffe ex presidente della delegazione russa a Brest, l'Onorevole ambasciatore a Berlino.

L'ordine del giorno approvato dai Sovieti dice che il quarto congresso straordinario sancisce il trattato di pace concluso dai rappresentanti russi a Brest Litovsk il 3 marzo 1918; approva l'azione del comitato centrale nonché quella del consiglio dei commissari del popolo che decisero di firmare una pace senza condizioni e disonoranti. Il congresso approva pure l'operato della delegazione per la pace che rifiutò di discutere le condizioni di pace tedesca, perché esse sono state imposte alla Russia nell'ultimatum e dalla violenza. Il congresso riconosce che è dovere delle masse dei lavoratori impiegare tutte le forze per avere una difesa del paese sulla base di una milizia sociale e che, chiedono che le persone dei due sessi, giovani e vecchi, ricevano una istruzione militare.

La repubblica federale socialista russa basimando la guerra socialcristiana, riconosce il trattato di pace imposto ai difensori della patria socialista contro qualsiasi aggressione dei paesi imperialisti. Il trattato è stato ratificato dal Congresso con una maggioranza di 433 voti su 525 votanti.

Lo scandalo del giorno a Berlino Il memoriale del principe Likhowsky Zurigo 15, sera. (Vice R.) — Lo scandalo del giorno a Berlino è la pubblicazione del memoriale dell'ex ambasciatore a Londra principe Likhowsky. È ormai ammesso generalmente che il memoriale è autentico e che è stato compilato dall'ambasciatore in persona. Parecchie copie di esso pervennero in mani straniere. Come è noto si era detto che un memoriale di questo genere era anche giunta in mano ai socialisti tedeschi che credettero opportuno non farnes un'arma polemica contro il governo. Il memoriale stesso è stato discusso dalla Commissione del bilancio al Reichstag. Naturalmente fu una discussione segreta come ogni volta che si tratta di argomenti poco piacevoli per l'imperatore e il suo Governo.

Il vice Cancelliere dell'impero, von Fayer, fece alcune dichiarazioni su questo memoriale, come il capo del cancellierato dell'impero, segretario di Stato von Radowitz. Si intavolò una vivace discussione su queste dichiarazioni ma non se ne conoscono ancora i particolari.

Lo Muenchener Neueste Nachrichten scrive che il memoriale del principe Likhowsky esaminato nella seduta di sabato dalla commissione del bilancio può infine essere discusso anche sui giornali. Esso fu compilato nell'estate del 1916 ed era già noto a parecchie persone.

Likhowsky, continua il giornale, fu ambasciatore germanico a Londra prima della guerra e vi rimase dal 1914 al 1918. Il suo memoriale consta di 40 pagine dattilografate. In esso prende posizione di fronte alle provocazioni della politica balcanica, ultima fonte degli errori che condussero alla guerra e si lagna soprattutto della debolezza dimostrata dalla Germania di fronte ai piani della monarchia danubiana, rappresentata dal conte Berchtold. Degli uomini di stato inglesi l'ex ambasciatore parla in maniera diversa dai criteri che corrono in Germania. Egli approva la politica di Radowitz, come quella, fatta da sir Edward Grey, che miravano ad un accordo durevole colla Germania. È notevole che alcuni trattati coloniali dovevano essere ratificati poco prima dello scoppio della guerra in conformità delle idee sostenute dal principe Likhowsky. Il principe attribuisce infatti l'insuccesso della sua politica a Londra ai timori e alle gelosie della diplomazia berlinese.

Il memoriale si occupa oggi delle dichiarazioni di Fichon come di memorie dell'ex ambasciatore Likhowsky. Il giornale dice che in fondo non si tratta di una cosa nuova. Ma, come già varie volte aveva affermato, ripete che non è questo il momento opportuno per conoscere completamente a chi spettino le responsabilità della guerra. Allora questo momento sarà giunto, i socialisti faranno tutto il possibile per trovare al mondo come, d'altra parte, anche per non arretrare danno alla Germania. Non si deve assolutamente sorvolare sugli errori e la colpa commessa da parte dei tedeschi nella responsabilità della guerra, ma non si deve neppure far sì che siano un'arma nelle mani degli avversari.

È noto come la politica fatta sempre prima della guerra incontrasse le più aspre ostilità da parte degli uomini politici e particolarmente dei socialisti. Per conto nostro il terribile fatto della guerra mondiale avvenne in quanto non era possibile evitarlo.

Il giornale dice che allora l'atteggiamento dei socialisti fu determinato dalla ferma volontà di non vedere la Germania soggiacere alla guerra. Questa volontà non può essere scossa da nuove rivelazioni anche se oggi si pubblica questo o quel documento, il quale faccia seriamente pensare alla attività degli uomini politici tedeschi prima della guerra. La guerra non è un'opera romantica, non è la missione di Lohengrin, il quale è sceso in campo per la innocenza di Elsa. Un infinito numero di persone che hanno versato il loro sangue, lo hanno fatto per dimostrare la esattezza degli articoli dei giornali ufficiali, ma per difendere il popolo dalla più terribile minaccia che sia sorta contro di esso.

Così il giornale socialista commenta e tende a chiudere la polemica socialista in questi giorni a proposito delle rivelazioni sensazionali di Pichon e di Likhowsky, cercando di togliere ad esse qualsiasi importanza.

Marghiloman costituirà un nuovo governo Zurigo 15, sera. Si ha da Berlino. Un dispaccio da Bucarest dice: Il re Ferdinando di Romania ha chiamato Marghiloman a Jassy per offrirlgli di costituire il nuovo gabinetto. Marghiloman ha chiesto tempo a riflettere ed è ritornato a Bucarest per prendere contatto coi rappresentanti delle potenze centrali coi quali conferì a lungo. Ieri sera ritornò a Jassy allo scopo di decidere sull'accettazione di una nuova offerta da parte del Re. Il maresciallo Mackensen ha rifiutato di ammettere che i negoziati di pace siano tardati a causa della crisi ministeriale ed ha dichiarato ai plenipotenziari romeni che se le clausole enunciate nei processi verbali preliminari non fossero accettate definitivamente il 19 corrente, gli imperi centrali graveranno le condizioni di pace. Il maresciallo Mackensen pretende pure d'intervenire nella costituzione del nuovo gabinetto esigendo specialmente che non faccia parte il generale Avezarone. I delegati austriaci sottoposero al Governo rumeno i nomi di cinquanta personalità che dovranno essere deportate in Svizzera.

In questa lista di proscrizione figurano Gio. e Vintilă Bălan, parecchi collaboratori dell'ex presidente del Consiglio, alcuni funzionari di corte e di Stato.

Contro l'abdicazione (Vice R.) Si afferma che Marghiloman s'è dimesso contrario all'idea dell'abdicazione del Re. Afferma che la persona reale non aveva alcuna responsabilità della guerra, ma che essa ricadde sugli uomini politici che lo circondavano e che lo hanno mai consigliato.

Soio Carp vorrebbe l'abdicazione del Re. Marghiloman invece sostiene ora le tesi che la questione dinastica non deve essere posta sul tappeto della discussione di pace, mentre ritiene necessaria alcune modificazioni alla costituzione rumena.

Circa questi negoziati il vice presidente della Sobranza, Monthiloff, ritornato a Sobera da Bucarest, ha parlato di una conferenza di pace dichiarata alle Sobranze di essere ritornato col convincimento che le aspirazioni della Bulgaria saranno completamente appagate almeno al fronte settentrionale.

La delegazione bulgara, concluda, ha tutte le ragioni per essere soddisfatta dell'appoggio avuto dalle delegazioni alleate. La Dobruja è ormai fissata, apparterrà definitivamente alla Bulgaria, senza che sia imposta alcuna limitazione alla sua sovranità anche nel campo economico.

Secondo le dichiarazioni di Marghiloman riferite dai giornali austriaci egli non sarebbe propenso alla cessione di tutta la Dobruja, ma aderisce al principio di distacco di parte della Romania alle sorte delle popolazioni della Transilvania. Egli indicherebbe subito le nuove elezioni presentando quindi un trattato di pace alla nuova Camera affinché fosse ratificato.

Si ritiene che Marghiloman incontrerà difficoltà nella formazione del nuovo ministero.

Un nuovo Parlamento romeno ratificherà la pace Zurigo 15, notte. Si ha da Budapest: Marghiloman, intervistato dal corrispondente di Bucarest del Post, ha detto che egli e il suo partito assumeranno il governo e indurranno le elezioni perché la nuova Camera ratifichi la pace. Le potenze centrali dovrebbero essere più concilianti a pensare all'avvenire. Darsi tutta la Dobruja alla Bulgaria sarebbe ripetere l'errore fatto dalla Rumania. Questa ha bisogno di Costanza.

In questa lista di proscrizione figurano Gio. e Vintilă Bălan, parecchi collaboratori dell'ex presidente del Consiglio, alcuni funzionari di corte e di Stato.

Contro l'abdicazione (Vice R.) Si afferma che Marghiloman s'è dimesso contrario all'idea dell'abdicazione del Re. Afferma che la persona reale non aveva alcuna responsabilità della guerra, ma che essa ricadde sugli uomini politici che lo circondavano e che lo hanno mai consigliato.

Soio Carp vorrebbe l'abdicazione del Re. Marghiloman invece sostiene ora le tesi che la questione dinastica non deve essere posta sul tappeto della discussione di pace, mentre ritiene necessaria alcune modificazioni alla costituzione rumena.



# NOTELELLI

E' nato il pargolo. Da Basilea telegrafano in data 11 marzo: «L'imperatrice Zita ha dato alla luce in Baden un maschietto».

Zita è l'imperatrice d'Austria: il nome è italiano, anzi fuorchese, Santa Zita; perché l'imperatrice nacque e crebbe in Italia. Dunque è nato il futuro erede al trono d'Austria. Il telegramma non ci ha detto ancora il nome, ma certo sarà anche lui oltre che sacro, grandissimo, perché questo è un titolo, uno dei titoli che si dà ai sovrani per prammatica.

Si, grandissima maestà Guglielmo II di Hohenzollern. Vengono i brividi, ma si dice così. Sarebbe interessante sapere se anche il Re dei Niam-Niam è chiamato così: grandissima maestà.

La successione in Austria — dunque — è assicurata; e questo è un fatto importante, perché la monarchia è la forza che tiene uniti i vari popoli dell'Impero d'Austria, discorde, sì; ma concordati più di quello che i nostri poeti della politica non predicano, da Mazzini in poi.

Come lo chiameranno l'erede? Rinoveranno il nome di Francesco Giuseppe? Voi lo vedete il bambinello! Certo — che lui, adesso, sarà grazioso.

Certo è nato anche lui inter fauces come tutti i mortali: ma poi pensate quanto cura: la balaia, le abluzioni, il medico, i dolci unguenti, l'aria, la temperatatura. Pensate a quelli che sono in trincea. Tutte le cure al neonato. Pensate a quelli che muoiono. Papà e mamma, Carlo e Zita, «tornano alla culla. Felici! Pensate ai padri che seppelliscono i figli, perché questa è la legge della guerra. Come sono felici Carlo e Zita! E' roseo il bambinello, sorride, sta bene. Oh gioia! Ha aperto gli occhi: forse vede papà e mamma, forse vede le pareti gli stemmi neri dell'aquila a due teste! Poi verrà a giorni il battesimo; esso sarà molto sontuoso. Battesimo vuol dire immersione, cioè purificazione dal peccato. Sta all'anima, come il bagno sta al corpo. Ma l'uomo si insudicia sempre; ogni giorno. Ed è per questa ragione che oggi le persone ammorte hanno il bagno, cioè il battesimo, in casa.

Una gentile signora mi domandava la scorsa estate a Bellaria perché stessi così intensamente a guardare alcuni autentici maiali.

Perché il maiale si insudicia nel fango, e l'uomo anche nel sangue. Certamente al battesimo del pargoletto non mancherà la benedizione papale. Dormi fanciull, non piangere. Piangiamo noi.

Dopo ciò viene naturalissimo ad una persona per bene e intelligente di credere nell'inferno e nel paradiso.

Io vedo sempre Dante, giustiziere di Dio, che immerge i peccatori nella pece, nel sangue, nel fango, nelle fiamme cantanti.

Ma che cosa è questo putiferio? dice in una lettera l'onorevole deputato di Macerata, uno della Società italiana dei cattolici di seta. Ben può egli dire così. Egli sa che sarà giudicato — caso mai — costituzionalmente, con avvocati difensori, e non uantescamente. Dante serve per le conferenze e per collazionare edizioni critiche.

Russi e Tedeschi. E' interessante l'alibi che oggi si cerca di trovare per i russi, e per i signori bolscevichi.

Bolscevichi è parola russa che vuol dire il più, cioè la maggioranza, i maggioritari, come anche si dice. E' stato Caprotti!, dice Massinelli della Class di Aven di Ferravilla.

E' stato lo zar, lo Czarismo, a generare le follie dei bolscevichi, scrive in un giornale di Roma un illustre sociologo. Lo zar è stato punito, e non inveliamo allora più contro i bolscevichi.

Ma è anche una bella ironia questa della parola, concessa all'uomo, se essa non deve servire che per confondere le carte infavola.

E' stata l'enorme corruzione dello czarismo, oro, lussuria e vodka, a pervertire l'innocente popolo bolscevichi.

Il popolo russo — dicono — è un popolo santo, è un popolo pacifico, e Tolstoj è il filosofo rappresentativo di questo popolo. Colpito in una guancia, offre l'altra e poi canta dolci cantilene su la balalaika, che è una specie di chitarra nazionale. Dice per intercettare: Nicevò!, che corrisponde press' a poco al nostro: E chi se ne frega? Il popolo russo è assetato di pace.

Non — essi dicono — siamo assetati di pace, ma la nostra propria estermineazione, sino al suicidio.

Tattò! è nobile, è bello, è idillico; e i miei buoni amici di X... ne sono profondamente commossi.

Poche che nel centro d'Europa vi sia un altro popolo, assetato di guerra.

La guerra per la guerra — dicono i tedeschi. «Se non ci fosse la causa della guerra, bisognerebbe inventarla per il bene dell'umanità». Così dicono i tedeschi. Cioè, così dicevano, così stampavano i tedeschi prima del 1914.

Ma i buoni amici di X... protestano: «Sono i tedeschi pan-germanisti che dicono così».

Evvia, che una rondine non fa primavera; e se questa rondine c'era a guastare il concerto, l'han già messa in gabbia.

Scrive un poeta russo: «Noi siamo selvaggi, non abbiamo leggi, non ammettiamo supplizi né pene; il sangue ci fa orrore, e il pianto idem. L'intima natura russa è essenzialmente internazionale».

Tutto ciò è bellissimo e costituisce un altro alibi morale. Come potevano con così fatta psicologia i russi ricordarsi che la Francia entrò in guerra per mantenere fede ai trattati di alleanza?

Morale borghese! Ma la borghesia dell'Intesa ebbe il torto di non studiare la psicologia russa; che i tedeschi studiarono, invece, assai bene. Intanto la Santa Russia, la Russia di Pietro il grande, fu.

Nicevò! Sia pure. «Se la Russia sta male, i Russi stanno bene», dicono alcuni. E' esatto? E delle terre dei ricchi, promesse ai contadini russi, per la quale promessa essi abbandonarono le bandiere e disfecero l'esercito; e degli enormi possedimenti, terre e miniere del czar, che ne avvertirà? Li godranno i contadini russi?

Strappare la preda enorme alla Germania non sembra facile.

Che cosa avverrà? Si possono pensare tante cose, fra cui questa, cioè che da qui anni ed anni il popolo tedesco, organizzatore a solerte, metta in valore le enormi ricchezze del fu impero degli Czar. E allora che cosa dirà la Storia?

La Storia — lo si vede ai piedi dei monumenti — è figurata in forma di donna bellissima e compostissima. Essa si chiama Cléo ed è occupata a scrivere su un taccuino.

Ma io vedo un'altra immagine della Storia: quella dell'avvocato dottore Azecagarbugli, col suo bel naso rosso, come si legge nell'immortale romanzo dei Promessi Sposi, quando Don Rodrigo, sarcasticamente, gli dice: «Animo, dottore».

Al proposito del Giappone, esiste la traduzione italiana di un eccellente libro di E. L. Brownell, anteriore alla guerra russo-giapponese. Porta il titolo: *Il cuore del Giappone*.

Forse può ritornare lettura di attualità.

ALFREDO PANZINI

## L'arciprete d'Este impunito di disfattismo

(Dal nostro inviato speciale)

Este 18, sera. agli redere scrivere tutto questo guardandolo con la coda dell'occhio.

L'Avv. Paganò Gaa osserva che l'unico documento sottostante a questa accusa sarebbe questo annotazione del brigadiere che non non esistono in atti.

Mons. Dalla Valle dichiara che ebbe a distinguere fra i vari partiti, ma non ha a testimoniare persone che erano loro vicine in chiesa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

a voi, che per dar ragione a tutti, siete un uomo».

Certo che il crollo dell'immenso impero russo, comprendente Europa ed Asia, dà la sensazione di un vuoto immenso successo nel mondo; per cui un nuovo ciclo deve formarsi, maggiore ancora di quello sotto il quale viviamo da oltre tre anni.

Si parla del Giappone e delle razze gialle. Res ad triarios redit?

E' interessante, intanto, la dichiarazione che per mezzo della Agenzia Reuter ci manda Lord Robert Cecil, sottosegretario agli esteri inglese. Dice: *La spacciatrice e la chiacchiera sulla democrazia della Germania non meritano alcun credito*.

Anche questa sentenza, come tante altre cose, viene «troppo tardi».

Del resto chi ha letto Tacito sapeva questa notizia anche senza l'avviso dell'Agenzia Reuter.

A proposito del Giappone, esiste la traduzione italiana di un eccellente libro di E. L. Brownell, anteriore alla guerra russo-giapponese. Porta il titolo: *Il cuore del Giappone*.

Forse può ritornare lettura di attualità.

ALFREDO PANZINI

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Il testo richiesto dal Presidente come mai possa dire che mons. Dalla Valle fosse opera di disfattismo, dice l'atto d'accusa.

Gli Alleati hanno affermato più volte che lottano per una pace giusta e duratura di equità e di diritto, per la riparazione dei danni, per impedire il ritorno della guerra. Essi rimangono pronti ad esaminare tra loro tutte le proposte dirette in questo senso che vengono dagli Imperi Centrali. Ma, d'altra parte, i paesi nemici sono incapaci di apertura di trattative. Essi cercano, con parole mendaci, di attirare gli Alleati nel tranello. Essi sono più ambiziosi, più arroganti che mai. Essi coprono di ingiuria tutti coloro le cui dichiarazioni hanno per oggetto la pace del mondo. Essi continuano a portare per l'eternità il peso del sangue sparso.

PIEMONTE

Scuole di guerra inglesi

(Da uno dei nostri corrispondenti di fronte)

Onge inglese, 18 marzo. Ogni corpo d'armata britannico costituisce una scuola di guerra, e questa scuola è diretta da un istruttore specializzato nella singola branca che dell'arte militare — creano degli allievi i quali poi, ritornando ai singoli corpi e reparti, divengono istruttori d'altri soldati.

E' un mezzo veramente pratico per creare ottimi soldati e per perfezionare quelli che già hanno innate disposizioni al mestiere delle armi. Queste scuole, con le istruzioni che impartiscono ad ufficiali, e a soldati, non vengono in nessuna maniera agli ufficiali dei reggimenti, l'obbligo di istruire i loro dipendenti, ma sono istituti specialmente per formare dei nuclei di personale specializzato che sarà, perentoriamente, destinato a speciali impieghi. E così, da queste scuole, escono perfetti mitraglieri, tiratori scelti, lanciatori di bombe ecc.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

Il nostro Ufficio di Comando inglese ha abbiamo potuto recentemente visitare una di queste scuole e l'impressione che ne abbiamo riportata è stata veramente ottima.

I "raids", aerei su città aperte

Parigi 18, sera

(R.) Come sapete uno degli apparecchi tedeschi che volarono su Parigi il 18 corrente è stato abbattuto nella regione di Soissons. Questo apparecchio — un Gotha a tre posti — fu colpito una prima volta da un grosso proiettile. Mentre stava per attraversare le linee nemiche un secondo proiettile lo raggiunse attraversandolo da parte a parte. Cadde pesantemente, ma non ingrandì la violenza della caduta i tre uomini che lo montavano non rimasero uccisi. Uno di essi, mitragliere, sottufficiale tedesco, rimase gravemente ferito, ma il pilota, tenente uiano e il comandante della squadriglia, tenente tedesco, rimasero quasi intoccati. Quest'ultimo tentò di fuggire dopo l'atterraggio, ma venne raggiunto ed arrestato da sei soldati, nei dintorni.

I prigionieri, interrogati, hanno fornito sull'ultimo raid sopra Parigi interessanti particolari. «Nella giornata dell'11, essi dichiararono, abbiamo ricevuto l'ordine di bombardare la capitale. Noi avevamo già partecipato alle precedenti spedizioni. Questo apparecchio portava sei proiettili di piccolo calibro. La notte era scura e per orientarci dovevamo servirci della bussola. Incontrammo quindi gravi difficoltà specialmente per il mirino fucile di abbarbiamento dell'artiglieria francese, ma malgrado ciò riuscimmo a raggiungere Vincennes e quindi Parigi. Subito dopo lanciammo le nostre bombe. Viaggiammo quindi verso ovest e distinguiamo la Senna e la massa scura del Louvre».

Essi dichiararono inoltre che un certo numero di apparecchi destinati a prendere parte al raid non poterono avvicinarsi a Parigi.

Non stati gli equipaggi di questi apparecchi che non potendo compiere la loro missione si alleggerirono dei loro ordigni nella campagna per poter procedere più rapidamente.

Intanto procedono le discussioni sulla opportunità di ricorrere alla rappresaglia. Il deputato Abel Ferry ha fatto formalmente proposta al Governo francese di proporre pubblicamente con intermediari neutrali e in pieno accordo con gli alleati, che l'azione reciproca dell'aviazione da bombardamento sia limitata alla zona di bombardamento dei cannoni a grande potenza. Da una proposta così pubblica, precisa e leale possono risultare — egli ritiene — due soluzioni: o la Germania accetterà la proposta dell'Intesa ed allora la guerra ai borghesi sarà finita e l'Intesa avrà una prima vittoria del diritto; o i tedeschi rifiuteranno nella forma scortica che è loro abituale ed allora sarà una volta di più dimostrata dinanzi al mondo la barbarie nemica. E mentre le nostre popolazioni attonteranno con coraggio le prove che potranno essere loro riservate, non vi saranno più discussioni circa le rappresaglie che si rendono necessarie e la cui responsabilità ricadrà interamente sugli Imperi centrali.

I giornali francesi riproducono infine le disposizioni prese dalla Germania in caso di incursioni aeree nemiche. Queste riguardano specialmente le bandierole del tram durante la notte, l'estinzione di tutte le luci durante la notte, la sintonia di colpi di cannone per annunciare l'imminente pericolo e il suono delle campane per quindici minuti per annunciare la fine del pericolo.

Quando verrà dato l'allarme tutte le porte delle case dovranno essere aperte e tutti i cittadini devono ritirarsi dentro le case e specialmente nelle cantine. La circolazione sarà assolutamente interrotta. Gravi pene sono comminate per coloro che trasgrediranno a queste misure.

La riforma elettorale ungherese

Zurigo 12, sera

(Vice R.) La lotta per la riforma elettorale in Ungheria che mette sempre in pericolo la posizione del Gabinetto Wasekovic causa l'opposizione di Tizza, ha provocato un discorso del Ministro della Giustizia Frits Hoffmann alla Commissione per la riforma elettorale. Nel suo discorso il ministro motivò il progetto del Governo, in gran parte da lui preparato.

Il discorso mirò soprattutto a persuadere gli avversari, amici del Conte Tizza, che la riforma non rappresentava alcun pericolo per il possesso nazionale del magiaro, e che sicché se ne può dedurre che le altre parzialità viventi in Ungheria saranno nel futuro sopresse dal magiarismo come per lo passato.

Nuove complicazioni al Messico

Messico 17, sera

Il comandante delle truppe federali di Chihuahua comunica che parte delle truppe villiste si è ribellata per il cattivo trattamento e il mancato pagamento del soldo essendo venuta meno la sovvenzione tedesca.

Il generale Villa alla testa delle truppe fedeli ha eseguito una terribile repressione decimando i ribelli.

Le diserzioni nelle file aumentano in seguito all'amnistia accordata ai soldati che si astengono da movimenti rivoluzionari.

SOCIETA' SIDERURGICA DI SAVONA

ANONIMA - SEDE IN GENOVA

Capitale Statutario L. 30.000.000 - Emesso e Versato L. 24.000.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

dell'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti

Gli Azionisti di questa Società sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria a termini dell'art. 6 e 9 dello Statuto Sociale, per le ore 15 del giorno 30 Marzo 1918, in Genova, presso la Sede della Società, in Via Asserotti N. 40, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

2. - Relazione dei Sindaci;

3. - Presentazione del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite per l'esercizio 1917; relative discussioni e deliberazioni;

4. - Elezione del Collegio Sindacale;

5. - Fissazione della retribuzione dei Sindaci.

Per la validità dell'Assemblea in prima convocazione è necessario l'intervento e la rappresentanza di almeno un terzo del capitale sociale.

Nei casi di Seconda Convocazione, l'Assemblea si terrà senz'altro avviso, il giorno 3 Aprile 1918 alla stessa ora, nei medesimi locali e col medesimo Ordine del Giorno.

Il deposito delle azioni deve farsi in tempo utile come appresso:

Presso la Sede Sociale a Genova;

Onza Sociale a Savona;

Banca d'Italia a Genova;

Banca Commerciale Italiana a Firenze, Genova, Milano, Padova, Roma, Torino e Venezia;

Credito Italiano a Firenze, Genova, Milano, Roma e Torino;

Banca Italiana di Scienze a Genova e Milano.

Genova, 8 Marzo 1918.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Si trascrivono gli articoli dello Statuto relativi al deposito delle azioni per l'ammmissione dei Signori Azionisti all'Assemblea.

ART. 7.

L'Assemblea Generale è composta di tutti i portatori di azioni che ne abbiano fatto deposito alla Sede Sociale almeno 4 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, ed almeno 8 giorni prima negli altri luoghi e presso le persone indicate nell'avviso di convocazione.

Ogni azionista può farsi rappresentare da un altro azionista avente il diritto di intervenire all'assemblea.

La rappresentanza è stabilita da procura in calce dei biglietti d'ammissione. Ogni azione depositata da diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni depositate e rappresentate da una sola persona.

Indirizzi e ricerche di profughi

La signorina Maria Brunetti, già datella-grata presso il Municipio di Aquilina, e il fratello Giacomo ricercano i loro parenti, residenti a Terzo di Carignano fino al giorno dell'invasione austri

IN RUSSIA
Dalla ratifica della pace
alla retorica dei guerrafondai

Al congresso dei soviet di Mosca hanno partecipato oltre mille delegati e il trattato di pace con la Germania è stato ratificato con 701 voti contro 280 e 10 astensioni...

L'intervento in Siberia
e la crisi politica del Giappone

Il primo ministro giapponese ha assicurato in parlamento il leader dell'opposizione che manca di fondamento la voce di un invito di truppe in Siberia...

I trucchi del famigerato Mansueti

Qualche giornale ha pubblicato che in una delle ultime permanenze a Roma dell'onorevole Giolitti fra i molti importanti che si erano recati a visitarlo...

I colloqui del Mikado

Parigi 18, notte. L'agenzia Radio riceve da Tokio: Si annette grande importanza alle conferenze che hanno avuto luogo a Palazzo Kawano...

Domestica strangolata a scopo di furto

Si ha da Livorno che un terribile delitto domestico si è verificato oggi in crocchia in via N. 50...

Il commercio dei vini

ROMA 18. - Il commercio dei vini si mantiene abbastanza attivo nell'Italia settentrionale, mentre nella Puglia e nella Sicilia domina la calma...

Il 48° Congresso Agrario Nazionale

Si abbiamo già dato notizia che la società agricoltori italiani sta organizzando il 48° congresso agrario nazionale che si terrà in Roma...

Sequestro di titoli smarriti

Un sequestro di titoli per L. 75.000 è stato operato dalla Banca della nostra città. Il detenuto, dopo aver offerto in vendita i titoli...

Il Brasile ha sottoscritto 70 milioni al prestito italiano

Per la sottoscrizione al quinto prestito nazionale gli italiani all'estero compiono il loro dovere con idealità e con fede...

I danni del commercio tedesco e le difficoltà del dopoguerra

Il ministro di stato dott. Heitrich è stato incaricato di studiare tutti i problemi economici riguardanti la pace e il dopoguerra...

Il governo attesta le benemerite dei maestri delle scuole pubbliche

La commissione esecutiva della Nicola Tommaso che aveva interessato validamente il ministero dell'istruzione per un sollecito miglioramento degli insegnanti delle scuole pubbliche...

NOTIZIARIO ITALIANO

Con un colpo di balenetta è stata ferita gravemente Sabina Sabatini, di anni 27, che si era recata a fare una passeggiata...

Notizie brevi dall'estero

Un attentato si è svolto ieri domenica a Wazeroor (Francia) dove questo momento si combatte un'energica campagna elettorale...

Incidente avariato

Nel pomeriggio di ieri un nostro velivolo per un incidente precipitò sulla via di Pontenaca...

TOSSE CANINA
Efficacissimo nelle TOSSI, BRONCHITI, PLEURITI ecc.
Presso tutte le buone Farmacie.

PREMIATE NUOVE OFFICINE
BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco obliquo - A. RIMONDINI - Permessi Circolari, Automobili e noleggio - Patente paragonabile...

Corsi accelerati Tornitori - Automobilisti - Radio-telegrafisti - Aggiustatori meccanici
CORSI SPECIALI MOTORISTA-AVIATORE
Rinomate Scuole-Officine professionali GARAGE EMILIA - Bologna - Via Monari 1

Una sentenza contro l'aumento del gas
La Corte di Cassazione di Torino con sentenza del 16 marzo 1918, ha tenuto fermo la sentenza della Corte d'Appello genovese...

PER VIVERE LUNGAMENTE
NOV BASTA CURARE CON MEDICAMENTI LE EVENTUALI INFERMITA', MA E' INDISPENSABILE, SPECIALMENTE NELLA VIGILIA DELL'ADULTA, MANTENERE SGOMBERE LE VIE DIGERENTI...

ISCHIROGENO
BATTISTA
RICOSTITUENTE
MONDIALE
IL SOLO PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911 CON LA MEDAGLIA D'ORO...

URONEFROS
Cura specifica completa del RENE e delle VIE URINARIE
Il più attivo solvente dell'acido urico...

IMMERCATI
ADRIA
BESTIAME - Buoi di 1.4 qualità da L. 270 a 300; di 2. qualità da L. 240 a 265...

PAIROM FOSFINICO
A base di FERMENTI DIGESTIVI, SIBICROFOSFATI E FOSFOPITTI
IL MIGLIORE AUSILIO PER LA NUTRIZIONE E LO SVILUPPO DEI BAMBINI...

Borse estere
PARIGI 18. - Rendita francese 5 per cento perpetua 56.75 - Prestito francese 1915, 5 per cento 88.10...

LA VELOCE
GENOVA LA VELOCE NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
ITALIA-LOYD ITALIANO
PROSSIME PARTENZE
con vapori celeri di lusso
per il NORD, CENTRO, SUD AMERICA

QUARTA EDIZIONE
Alfonso Poggi, gerente responsabile
Pubblicità Economica
Per avvisi di provenienza locale ordinati e più volte, la tariffa di ogni singola riga...

LA VELOCE
GENOVA LA VELOCE NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
ITALIA-LOYD ITALIANO
PROSSIME PARTENZE
con vapori celeri di lusso
per il NORD, CENTRO, SUD AMERICA

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent 10 la parola. Minimo 10 parole
DENTISTA medico protugo proprietario prima categoria...

LA VELOCE
GENOVA LA VELOCE NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
ITALIA-LOYD ITALIANO
PROSSIME PARTENZE
con vapori celeri di lusso
per il NORD, CENTRO, SUD AMERICA

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent 20 la parola. Minimo 10 parole
DEBOLI uomo fatica. Carriola. Militare. Bologna. 2027

LA VELOCE
GENOVA LA VELOCE NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
ITALIA-LOYD ITALIANO
PROSSIME PARTENZE
con vapori celeri di lusso
per il NORD, CENTRO, SUD AMERICA

AFFITTI, APPARTAMENTI LOCALI
Cent 20 la parola. Minimo 10 parole
AFFITTATI 3 maggio due negozi, mobilio, vettura...

LA VELOCE
GENOVA LA VELOCE NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
ITALIA-LOYD ITALIANO
PROSSIME PARTENZE
con vapori celeri di lusso
per il NORD, CENTRO, SUD AMERICA

LA VELOCE
GENOVA LA VELOCE NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
ITALIA-LOYD ITALIANO
PROSSIME PARTENZE
con vapori celeri di lusso
per il NORD, CENTRO, SUD AMERICA

LA VELOCE
GENOVA LA VELOCE NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
ITALIA-LOYD ITALIANO
PROSSIME PARTENZE
con vapori celeri di lusso
per il NORD, CENTRO, SUD AMERICA